

Gli autori

Daniele Auber Nato e cresciuto a Trieste, si è spostato in Inghilterra e da più di dieci anni vive in California. Ha iniziato la sua carriera a Roma, a bottega nel laboratorio di Sergio Stivaletti, facendo effetti speciali per fantascienza, fantasy e film dell'orrore: *Dellamorte dellamore*, *La Sindrome di Stendhal*. A Londra ha continuato costruendo creature per video e film, come *Harry Potter e la pietra filosofale*. Concept designer e filmmaker, vincitore dell'Emmy Award, si è formato per 25 anni in diversi campi dell'industria cinematografica. Ha lavorato in film di Terry Gilliam, Luc Besson, Wes Craven, Dario Argento, dei Wachowski e di Jim Henson's Company. Poi ha smesso di costruire mostri e si è concentrato sul design diventando concept designer per Terry Gilliam (*The Brothers Grimm*). Ora spende le sue giornate disegnando creature, ambientazioni, storyboard e sequenze, ma di recente ha iniziato a scrivere sceneggiature e dirigere. Dal 2014 è tutor della borsa di formazione Dolly "Illustrare storie per il cinema" del Premio Mattador.

Fabrizio Borin Insegnante di Storia del cinema all'Università Ca' Foscari di Venezia, direttore dell'International Journal «Arts and Artifacts in Movie AAM • TAC Technology, Aesthetics, Communication», condirettore della collana "Quaderni della Videoteca Pasinetti", è componente attivo del Comitato scientifico del Fondo Nino Rota conservato presso la

Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Direttore della collana “L’arca dei comédiens” dedicata al cinema francese per l’editore L’Epos, è autore, tra l’altro, delle monografie *Jerzy Skolimowski* (1987), *Carlos Saura* (1990), *Woody Allen* (1997), *Federico Fellini* (1999), *L’arte allo specchio. Il cinema di Andrej Tarkovskij* (2004), *Casanova* (2007), *Solaris* (2010), *Tarkovskiana 1. Arti, cinema e oggetti nel mondo poetico di Andrej Tarkovskij* (2012), *Remembering Andrej Tarkovskij. Un poeta del sogno e dell’immagine*, «La prospettiva rovesciata», (con A. Giurlando), 1, Edizioni Ca’ Foscari - Digital Publishing, 2014. Dal 2009 membro del Comitato Consultivo, dal 2015 è Direttore artistico del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador.

Riccardo Caldura Critico e curatore di mostre d’arte contemporanea, fra le sue pubblicazioni si segnalano: *Un modo sottile - Arte italiana negli anni '90* (cat. Editoriale Giorgio Mondadori, 1995); *Alberto Viani* (cat. Mazzotta editore, 1998); *Natura della Luce* (Cat. Marsilio, 1999); *TerraFerma* (cat. Charta, 2001), *Citying-Pratiche creative del fare città* (Supernova editore, Venezia 2005). Dal 2006 al 2010 è stato direttore artistico della Galleria Contemporaneo di Mestre, più di trenta mostre fra collettive e personali (www.galleriacontemporaneo.it). Nel 2011 è stato curatore del padiglione dell’Albania alla 54.Biennale di Venezia. Tra i saggi si segnalano la voce “Arte” nel volume collettaneo “Architettura del Novecento. Teorie, scuole, eventi” (Collana Grandi Opere, Einaudi, Torino 2012); “Esperienze artistiche fra ambiente e spazio pubblico” (Annuario dell’Accademia di Belle Arti, Il Poligrafo, Padova 2013). In corso di stampa “Verbovisioni”, in due volumi (Mimesis Edizioni, Milano-Udine 2016), “Hugo Ball, Fuga dal tempo”, a cura di R.Caldura (Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2016). È docente di Fenomenologia delle arti contemporanee all’Accademia di Belle Arti di Venezia. Dal 2009 è membro del Comitato Consultivo del Premio Mattador.

Chiara Ionta Nata a Colleferro (Roma) nel 1992, dopo aver frequentato il Liceo Classico di Segni, si iscrive all’Accademia di Belle Arti di Roma, dove consegue una laurea triennale nel 2014. Nello stesso anno partecipa, a Roma, alle mostre *Artisti cinesi e italiani* a Palazzo Velli e *Punti di vista* alla Temple University. Nel 2015 partecipa alla mostra *Xilografia senza confini* alla galleria La linea arte contemporanea di Roma e al Sesto seminario di stampa sperimentale tenutosi nel luglio del 2015

alla Escola Massana di Barcellona. Nello stesso anno vince il 6° Premio Mattador - Sezione Dolly "Illustrare storie per il cinema" con la sceneggiatura disegnata *Noa Noa*, prendendo parte alla borsa di formazione svoltasi a Trieste ad ottobre dello stesso anno con il tutor Daniele Auber. Attualmente frequenta il biennio di Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Roma.

Riccardo Marchetto Nato a Ferrara nel 1988, città in cui risiede ancora oggi. Si appassiona al cinema e alla letteratura sin da piccolo e a diciassette anni inizia a scrivere traendo ispirazione dai film che hanno segnato la sua infanzia, in particolar modo le pellicole americane degli anni ottanta e novanta e le prime stagioni dei *Simpson*. Conseguito il diploma, comincia a lavorare in un centro sportivo come assistente bagnanti e istruttore di nuoto. Passa i mesi invernali viaggiando, spinto dalla sua devozione per il mare e il surf da onda. Nel 2009 si iscrive all'Accademia del Cinema di Bologna, indirizzo regia e sceneggiatura. Nel 2015 vince il 6° Premio Mattador con la sceneggiatura *HAIFAI* e prende parte alla borsa di formazione svoltasi a Trieste ad ottobre dello stesso anno con il tutor Andrea Magnani. Oggi continua a scrivere nei ritagli di tempo, cercando di emulare gli autori che da sempre lo ispirano (Hunter S. Thompson, Jack London, John Fante, Raymond Chandler, Charles Bukowski e Kurt Vonnegut), spinto da un'intima necessità e dal desiderio di trasformarlo in un mestiere vero e proprio.

Roberto Moliterni Nato nel 1984 a Matera, vive a Roma. Studia sceneggiatura al corso Rai/script. Come sceneggiatore vince il Premio Malerba, una menzione al Premio Sonar Script e nel 2014 con la sceneggiatura *The Show Must Go On* riceve una menzione speciale al 5° Premio Mattador. Tra gli ultimi lavori, la collaborazione al documentario *Mater Matera*, trasmesso su Sky e al film collettivo *Provincia bianca*, in post-produzione con Tyche Productions. L'episodio *Venerdì* è l'unico corto a rappresentare l'Italia al Festival Internazionale di Clermont-Ferrand. *Centosanti* è il primo corto da regista. All'attività di sceneggiatore affianca quella di rubricista per quotidiani e riviste (*Paese Sera, Confidenze, Il Quotidiano del Sud, Tutto Digitale, Donna Moderna*) e di saggista cinematografico (*Fare un corto, Ruoli maschili, Scrivere corti e web-serie* per l'editore Dino Audino). Nel 2015 è uscito il suo primo romanzo *Arrivederci a Berlino Est*, pubblicato da Rai Eri (Premio La Giara).

Gianluca Novel Laureato in Filmologia all'Università degli Studi di Trieste, nel 1999 ha contribuito a fondare la Friuli Venezia Giulia Film Commission, struttura all'interno della quale continua a lavorare. In questi anni ha contribuito alla realizzazione – curandone la fase organizzativa e di location scouting – di quasi un centinaio tra film, fiction, documentari, cortometraggi e spot. È tra gli ideatori del FVG Film Fund, primo fondo alle riprese attivato in Italia. Dirige la rivista “Zone di cinema”, periodico d'informazione cinematografica dedicato ai progetti realizzati in Friuli Venezia Giulia. Dal 2009 è membro del Comitato Consultivo del Premio Mattador, a cui collabora anche con *lecture* dedicate durante lo svolgimento dei Mattador Workshop.

Martina Zanco Nata a Portogruaro (Venezia) nel 1986, intraprende la carriera pianistica alla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro, sostenendo gli esami a Trieste, al Conservatorio di musica Giuseppe Tartini. Si laurea in Lettere Moderne all'Università di Padova nel 2009, con una tesi di cinema e letteratura sulla scenografia di due film di Bernardo Bertolucci, *Prima della rivoluzione* e *Strategia del ragno*. Presenzia ai seminari con Frédéric Bonnaud, Adriano Aprà, Bernard Eisenschitz, Rinaldo Censi, Enrico Ghezzi e Giorgio De Vincenti, per il Convegno di Studi *Passion Godard: il cinema (non) è il cinema*. Nel 2013 consegue la Laurea magistrale in Filologia e Letteratura Italiana all'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi sul cinema di Straub e Huillet. È autrice del saggio *Jean-Marie Straub e Danièle Huillet intellettuali italiani. Indagine su un incontro-scontro non pervenuto*, pubblicato nel 2016 nell'*International Journal «Arts and Artifacts in Movie - AAM • TAC - Technology, Aesthetics, Communication»*.